

Notevole è l'aumento delle richieste di arruolamenti volontari e delle domande per entrare in Accademia. Il primo maresciallo Paolo Bevilacqua, ad esempio, racconta che «rispetto a sette anni fa c'è stato un aumento del 75% degli arruolati e questo dato è valido per qualsiasi parte d'Italia». Forse i numeri sono eccessivi, ma l'aumento c'è stato ed è notevole. Il motivo? «Frequentare l'Accademia», continua Bevilacqua, «è oggi come non mai soprattutto una questione economica: i ragazzi fanno il concorso e, una volta selezionati hanno la possibilità di frequentare qualsiasi facoltà, da medicina a ingegneria, da lettere ad economia, senza dovere sostenere alcuna spesa e, nel frattempo, intraprendono anche la carriera militare». Una volta terminati gli studi si firma una ferma obbligatoria di diversi anni, a seconda dello specifico settore, al termine della quale si può esercitare la propria professione anche al di fuori delle forze armate.

(Fonte: Libero 20-04-2012)